

Sicurezza sul lavoro, più formazione e sostegno alle imprese virtuose

Giorgio Pogliotti

Il confronto tra governo e parti sociali sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro venerdì ripartirà dalle iniziative in materia di formazione, dalla valorizzazione di specifiche figure professionali e di sistemi di gestione ad hoc, dai sostegni alle imprese virtuose, e dagli interventi per far fronte all'emergenza climatica: sono i temi elencati dal ministro del Lavoro, Marina Calderone, ieri nelle comunicazioni in Aula al Senato. Saranno messi a disposizione 650 milioni di risorse Inail per finanziare le azioni da definire con i sindacati e le aziende.

Il ministro ha fatto il punto sulle iniziative del governo, a partire dalla patente a crediti, lo «strumento di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti nei cantieri teso a garantire che ogni lavoratore lavori in condizioni di sicurezza adeguata», attraverso un sistema di decurtazione o accredito di punti; ad oggi «hanno aderito oltre 450mila imprese». Quanto al bando Isi dell'Inail, con una dote di 600 milioni di euro, il ministro - a dispetto delle critiche sulle limitate risorse a disposizione delle aziende per la prevenzione degli infortuni - ha rivendicato il «continuo miglioramento nella partecipazione delle imprese e la crescente disponibilità di risorse, passata da 333 milioni di euro nel 2022 a 508 milioni nel 2023, con un aumento del 52,51% sull'anno». Questa tendenza, secondo il ministro Calderone, contribuisce a «realizzare i target previsti nel Piano integrato», e cioè a «ridurre del 20% gli infortuni gravi entro il 2027».

Su questa strada però c'è ancora molto da fare. Le denunce di infortunio in occasione di lavoro (al netto degli studenti) presentate all'Inail nel primo quadrimestre del 2025 sono state 130.545, in calo dell'1,7% rispetto alle 132.772 dei primi quattro mesi del 2024. Siamo a 539 denunce di infortunio in occasione di lavoro ogni 100mila occupati rispetto alle 555 di aprile 2024 (-2,8%). Per il ministro Calderone sono «dati confortanti ma non per questo sufficienti». Sempre i tema di dati Inail sugli infortuni, quelli in cui sono coinvolti gli studenti rappresentano una quota rilevante: il 12 % nel 2023 e il 13% nel 2024. A questo proposito l'impegno ribadito ieri dal ministro Calderone è di rendere strutturale l'estensione della tutela assicurativa Inail per studenti e insegnanti.

Un tassello della strategia del governo poggia sull'aumento delle ispezioni mirate, anche attraverso l'incremento dell'organico dell'Ispettorato nazionale del lavoro, che da anni presenta gravi carenze: è stato bandito il concorso per mille assunzioni. Il ministro ha citato l'aumento di circa il 60% dei controlli ispettivi effettuati da Inl, Inps e Inail dal 2022 al 2024 (passati da 100mila a circa 160mila), per il solo Inl si è

passati da circa 80mila ispezioni nel 2022 a 140mila nel 2024. «Nel periodo 2022-2025 l'obiettivo di incrementare del 30% le ispezioni è stato raggiunto».

In una risoluzione della maggioranza, FdI, Lega e FI hanno impegnato il governo su undici punti, chiedendo di «rafforzare le iniziative per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro nelle istituzioni scolastiche». Dall'opposizione, una risoluzione sottoscritta da Pd, M5s, Avs e il gruppo delle Autonomie - respinta dal governo - ha individuato 13 priorità, che vanno dalle sanzioni più severe per le imprese che non rispettano le norme sulla sicurezza, compresa l'esclusione dagli appalti pubblici, all'introduzione del reato di omicidio sul lavoro, in caso di gravi violazioni dolose o colpose delle norme antinfortunistiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA